

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al XII Congresso del Partito Comunista Francese il saluto solidale e fraterno dei lavoratori e dei comunisti italiani.

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 80 MARTEDI' 4 APRILE 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

E' STATA PROVATA L'ILLEGALITA' DELL'AZIONE GOVERNATIVA
L'opposizione alle misure liberticide rafforzata dal dibattito parlamentare

L'indicazione di lotta del compagno Togliatti - Le accuse di Di Vittorio Una sentenza dichiara che i comizi nelle fabbriche non costituiscono reato

Non c'era da attendersi una risposta diversa da questo governo. Non ritenendo che voi, legati come siete a determinati gruppi della società reazionaria italiana, siate in grado di darci una risposta. Con queste parole molto gravi, il compagno Togliatti ha concluso domenica a Montecitorio il dibattito sui provvedimenti eccezionali di polizia. Dopo che il rapporto di Di Vittorio sull'atteggiamento della maggioranza, le strette di mano di De Gasperi e la Malfa al ministro degli interni, avevano confermato in pieno il giudizio che il segretario del P.C.I. aveva dato della politica governativa all'inizio della discussione, un primo passo verso l'abrogazione della Costituzione repubblicana e "una serie di atti di regime completamente diversi da quello di libertà e di progresso che il popolo italiano aveva inteso darsi all'indomani della Liberazione.

GRANDI MANIFESTAZIONI DI PACE
Lotta solidale contro le armi USA

Secchia a Genova e Sereni a Taranto parlano dinanzi a migliaia di cittadini e di portuali

Tra gli avvenimenti di maggior rilievo della dottrina politica sono state notate le grandi manifestazioni popolari a Livorno, Genova e Taranto, nel corso delle quali hanno preso la parola i compagni Longo, Secchia e Sereni. Si tratta di manifestazioni che rientrano nel quadro della lotta per la pace e il fatto che, siano state tenute in tre città, non è casuale. In primo luogo, in quanto a Livorno, Genova e Taranto, si sono svolte in città che sono state teatro di gravi violenze fasciste. In secondo luogo, in quanto a Livorno, Genova e Taranto, si sono svolte in città che sono state teatro di gravi violenze fasciste.

Sciopero generale a Parma per l'operaio morto in carcere

PARMA, 3. — Lo sciopero generale è stato attuato oggi dalle 12 alle 24 in segno di protesta per la morte dell'operaio 21enne Luciano Filippelli. L'operaio era stato arrestato in seguito ad un sciopero del 22 marzo e, benché malato gravemente di diabete, non gli erano state praticate in carcere le cure necessarie. Lo sciopero è stato completato.

Nevicata in Carnia

UDINE, 3. — Copiose nevicata si sono registrate oggi in tutta la Carnia. A passo di monte Croce, in provincia di Udine, si è verificata una nevicata che ha raggiunto i venti centimetri.

IN UNA LETTERA AL SUO NUOVO CONSIGLIERE
Allarme di Harry Truman per la crisi del piano Marshall

Hoffman e i suoi collaboratori avrebbero deciso di dimettersi dall'ECA. Anche Acheson parla di "limitate speranze", sollevate dall'ERP

WASHINGTON, 3. — Il Presidente Truman ha indirizzato una lettera a Gordon Grey che ha esortato il capo del ministero dell'Esercito a lasciare il suo incarico di consigliere speciale del Presidente.

Il dito nell'occhio

Alti e bassi
Rispondo per iscritto ad una interrogazione democratica sul Ministro Scelba ha assicurato che è in via di approvazione un progetto di legge che prevede un aumento del 50 per cento la congrua ai parroci.

La posizione dei magistrati

Vale la pena di sottolineare a questo proposito la conclusione della replica dell'on. Calamandrei, il quale ha attaccato a fondo la politica costituzionale e filosofica del governo a nome di un partito che fino a pochi mesi fa faceva parte della maggioranza governativa. L'insigne giurista, tra gli applausi delle sinistre, di una cosa sola si è dichiarato soddisfatto: delle sentenze della Cassazione che contraddicono le tesi del governo.

Risposta negativa di Leopoldo a Devezze

GILVEIRA, 3. — Il primo ministro belga designato, Albert Devezze, ha avuto oggi un colloquio a Parigi con Leopoldo, al quale si ritiene abbia avanzato la nota proposta di un ritorno in patria e l'immediata abdicazione a favore

La Germania di Bonn riarmata dagli S.U.?

Trattative in corso a Londra tra gli alti Commissari - Adenauer chiede "garanzie atlantiche,"

LONDRA, 3. — L'Alto Commissario americano per la Germania John Mc. Cloy è arrivato a Londra oggi per una visita.

Ufficialmente Mc. Cloy viene a Londra per partecipare al banchetto annuale del Pilgrim's Association; a questo infatti egli pronuncerà un discorso con il quale continuerà nella sua campagna attuale di allarmismo per convincere l'opinione pubblica occidentale che in Germania esiste oggi uno stato di tensione e di crisi creato dalla "pressione sovietica" sul Paese (alla stessa linea è l'interista oxfordiano di Adenauer all'U.P.). L'Alto Commissario britannico per la Germania, generale Robertson e quello francese François Poinet, giungeranno domani a Londra: di loro parlarà il ministro degli Esteri, Sir Udon Kirkpatrick. Tutto questo è abbastanza ovvio per poter essere giustificato semplicemente con l'obiettivo di ottenere un maggiore impegno da parte del Foreign Office americano che le potenze occidentali stanno considerando la richiesta di Ade-

AL CONGRESSO DEL P. C. FRANCESE

Appello di Thorez per la difesa della pace

L'esperienza di lotta dei lavoratori francesi - Undici punti per un programma di unione nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 3. — A Genevilliers, sobborgo operaio di Parigi è riunito da ieri il dodicesimo congresso del Partito Comunista Francese. Circa novecento delegati, tra cui numerosissimi i giovani, sono presenti ai lavori. Assistono i rappresentanti dei partiti operai e comunisti d'Italia, Spagna, Albania, Ungheria, Svizzera, Stati Uniti, Belgio, Saar, Lussemburgo, Svezia, Olanda, Trieste e Israele. Per il Partito Comunista Italiano sono presenti i compagni D'Onofrio, Amendola e Corasari.

I delegati dei partiti comunisti di Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Mongolia, Corea, della Germania occidentale e della Repubblica Democratica Tedesca non sono potuti intervenire perché il governo francese ha loro negato il visto. Il congresso ha votato una mozione di protesta contro questa misura scorretta e faziosa. «Salutiamo la gloriosa avanguardia della classe operaia e di tutti i lavoratori di Francia», dice il messaggio del Comitato centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, letto tra l'entusiasmo di tutti i delegati, e continua: «Stringendo le sue file sotto lo stendardo rivoluzionario del marxismo-leninismo, il Partito Comunista Francese lotta per la causa della classe operaia, nei gli interessi vitali e irrinunciabili del popolo francese».

IL CONGRESSO DELLA FGCI SI E' CONCLUSO A LIVORNO

La medaglia d'oro garibaldina alla bandiera della gioventù comunista

Il discorso di Luigi Longo ai giovani e ai cittadini di Livorno - L'elezione del Comitato Centrale - L'appello alla gioventù italiana

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
LIVORNO, 3. — Con una meravigliosa, grandiosa manifestazione — dopo la seduta finale della mattinata — si è concluso nel pomeriggio di ieri il XII congresso della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Attorno ai dirigenti e delegati del Congresso, attorno alle decine di migliaia di giovani e ragazze comuniste accorsi nella città toscana per la manifestazione, si è svolta la popolazione di Livorno che ha abbandonato le case e le strade del centro per accorrere allo Stadio dell'Ardenza. Circa centomila cittadini, giovani e ragazze erano qui presenti alle 10 quando Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno pronunciato i loro discorsi di conclusione.



Cinquecento motoleggere aprivano il grande corteo dei giovani

Il giro dell'arena per poi disporre ordinatamente nel grande campo verde di erba. Aprivano il corteo oltre cinquecento giovani e ragazze montati su una motoleggere che sventolavano bandiere di tutti i colori e sventolavano un allegro chiasso di rimbombi e clacson. Seguivano quindi con brevi intervalli una fila di altre le varie delegazioni composte dai giovani e le ragazze delle sezioni di Livorno, di moltissimi paesi e città della Toscana e

viuali delle ragazze di ogni parte d'Italia che sorridono acclamavano sotto la tribuna dello Stadio il compagno Longo e Berlinguer. Subito dietro la «banda del popolo» veniva il Comitato Centrale della FGCI, eletto la mattina nella seduta finale del Congresso e i delegati esteri. Quindi un grande cartello «Gloria ai nostri caduti» e i ritratti di Garibaldi, Trastulli.

«Come una volta gli aggressori fascisti» ha detto Thorez «gli imperialisti americani preparano la guerra in tutte le direzioni e con tutti i mezzi. La minaccia è estremamente grave. La pace è come sospesa a un filo. Ma i milioni e milioni di persone semplici hanno la volontà e la possibilità di impedire la guerra e di salvare la pace a condizione che si uniscano e agiscano tutti insieme». La situazione mondiale rivela del resto un progresso notevole nel campo della pace: sviluppo prodigioso dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari, creazione della repubblica democratica tedesca, successo della rivoluzione cinese, nascita e potenziamento di un fronte mondiale della pace «mai visto prima d'ora».

In questo quadro la Francia — dice Thorez — è in una situazione di crisi: disoccupazione, miseria e ribasso del potere d'acquisto dei lavoratori sono conseguenze del Piano Marshall, della preparazione della guerra, della crisi del fronte vietnico e della guerra coloniale contro il Viet Nam; le difficoltà inducono le classi dirigenti a cercare salvezza nel completamento della guerra, a rafforzare gli accordi con i loro stessi corrotti, a ricorrere a mezzi fascisti per sfuggire alla condanna e alla lotta del popolo. Davanti a questa politica la lotta per la pace e la libertà per la classe operaia francese e di tutto il mondo è un compito decisivo.

«Trasformare ovunque la volontà di pace in lotta per la pace», questa, la strada indicata da Thorez al congresso e a tutti i comunisti francesi.

La guerra non è fatale: condizione per impedirlo è l'unione per la pace, l'unione che deve essere realizzata innanzi tutto fra le classi operaie attraverso il fronte mondiale della guerra, la lotta contro la guerra coloniale e lo smascheramento dei dirigenti socialdemocratici, attraverso l'estensione dell'unione ai lavoratori cattolici, e deve essere quindi allargata a tutte le masse popolari.

Thorez ha esposto gli undici punti del programma di unione democratica nazionale, la cui applicazione dovrà essere imposta dalla azione delle masse popolari, e ha proseguito la sua esposizione con una attenta analisi dell'azione che il partito deve condurre per la realizzazione di questi compiti storici che gli stanno dinanzi.

Nel partito deve analizzare quei difetti che possono turbare l'azione e che è necessario correggere: sottovalutazione del pericolo della guerra e settarismo, così come talune deviazioni opportuniste che devono essere combattute con fermezza ed eliminate attraverso l'applicazione costante della critica e dell'autocritica, il controllo rigoroso dei quadri dall'alto e dal basso, la scelta dei dirigenti in base alla qualità dei quadri dimostrata nella lotta.

Andiamo al lavoro compagni, egli ha concluso, andiamo alla lotta in angoli scarsi del grande operaio, fiduciosi nelle forze del popolo, sicuri che l'avvenire, qualunque cosa accada, appartiene al comunismo.

ANDREA PIRANDELLO (Continua in 5. pagina, 2. colonna)